

MOLTEPLICI(T)TA' | Spazi che accolgono relazioni in movimento

Bologna, 10 dicembre 2019

dalle ore 9:30 alle ore 16:30

Presso: Biblioteca dell'Ospedale BELLARIA



Azienda Unità Sanitaria Locale
Bologna

La valutazione ambientale: principi e competenze individuali al servizio del benessere delle persone

Il Benessere ambientale in ospedale: ambiente costruito e allestito

Arch.a Piera Nobili, co-responsabile CRIBA-ER

Promozione



Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative

Progetto e coordinamento



Patrocino



Ambiente = Ecosistema = Abitare

Si definisce attraverso:

- **Spazio**, che discrimina i diversi luoghi, *si misura con il gesto, il passo, il movimento*
- **Tempo**, che scandisce le azioni e gli incontri, *si misura con l'organizzazione e l'attesa*
- **Oggetti**, che confermano e definiscono l'uso, *incontrano direttamente i corpi*
- **Relazioni**, che stabiliscono le interdipendenze sociali, spaziali, temporali ed oggettuali, *si misura con la comunicazione*

PSICOLOGIA AMBIENTALE

L'ambiente **non è un serbatoio** che ci contiene, bensì costituisce con il soggetto un insieme non scindibile

Non esiste un soggetto che contempla un ambiente come una realtà oggettivabile al di là di sé

Il soggetto prende sempre decisioni all'interno dell'ambiente di cui è parte integrante

« ... l'uomo fa molto di più che vedere, udire, sentire, toccare, odorare, nel semplice senso di registrare il suo ambiente. Egli lo interpreta, avanza inferenze rispetto ad esso; lo sogna, lo giudica, lo immagina e si impegna in altre forme di conoscenza. » (William H. Ittelson)



«All'architettura nessuno può sfuggire. Ognuno di noi si muove continuamente in spazi costruiti, interni e urbani. Questi producono in noi, in modo conscio od inconscio, benessere o disagio, tranquillità o agitazione, armonia o disarmonia [...]»

(Margarete Schutte Lihotzky)

L'AMBIENTE incide sullo stato di **BENESSERE BIO-PSICO-SOCIALE** e questo ha effetti sulla **SALUTE** di ogni individuo.

(O.M.S.)

BENESSERE = essere in armonia bio-psico-sociale con sé in relazione all'ambiente

La psicologia ambientale nello studiare la **RELAZIONE ABITANTE-AMBIENTE** ha dimostrato che le persone cercano e stanno in luoghi in cui:

- si sentono competenti e sicuri
- è più facile comprendere come gli oggetti di quell'ambiente stanno insieme,
- è più facile leggerli ed interpretarli senza perdersi
- è più facile fruirli ed usarli
- possano provare piacere nel viverli

Questo dà luogo a un diverso **CONCETTO DI SPAZIO**, quello della «**evidenza sensibile e percezione immediata**» (*Paola Coppola Pignatelli*)

- Lo spazio è misurabile attraverso il corpo, è interpretato e si avanzano ipotesi
- Lo spazio si definisce con l'uso
- Lo spazio si modella sul gesto abituale, ricorrente e quotidiano
- Lo spazio è una risorsa come l'aria, l'acqua e il verde

*Questo concetto di spazio presuppone un **approccio fenomenologico**, un atteggiamento contingente, contestuale ed individuale*

INCLUSIONE

Il **PROGETTO INCLUSIVO** non sceglie la soluzione che va bene per tutti (non esiste), ma **OFFRE MODALITÀ DIVERSE DI USARE** gli ambienti, dando a chiunque (alla maggior parte degli/delle abitanti) l'opportunità di vivere uno stesso **LUOGO**, usare uno stesso **OGGETTO** e **SERVIZIO** **secondo le proprie esigenze, abitudini e desideri.**

BENESSERE AMBIENTALE INCLUSIVO

Accessibilità: non crea barriere sensoriali, cognitive e fisiche, facilita l'orientamento, rende riconoscibili gli ambienti

Fruibilità: consente di muoversi ed usare un ambiente in autonoma sicurezza e con soddisfazione

Usabilità: facilita l'interpretazione e rende confortevole l'uso di qualsiasi ambiente

Piacevolezza: facilita la relazione con l'ambiente rendendolo «*un prolungamento*» dell'abitante

In sintesi, tutte e insieme presuppongono **l'uso autonomo e soddisfacente** di qualsiasi ambiente, sia esso un manufatto, un servizio, un sistema comunicativo, **per chiunque**.

STANDARD



MULTIFORME SOCIETÀ



BENESSERE AMBIENTALE INCLUSIVO



«Le scale sono le stesse per il bambino, l'adulto e il vecchio. [...]. È bene considerare anche il pianerottolo come un luogo dove sedersi, presso una finestra, con accanto, possibilmente, uno scaffale con qualche libro. La persona **anziana** [*ndr: o asmatica, o con sclerosi, o con pacchi pesanti, ecc.*], salendo assieme al ragazzo, potrà sostare qui, mostrando interesse per un certo libro ed evitando di dare spiegazioni sulla propria stanchezza.»

Luis Kahn

BENESSERE AMBIENTALE ... oltre la CURA

DECLINAZIONE:

- **Sicuro**: *garantisce l'integrità nella quotidianità e in emergenza*
- **Salubre**: *tutela la salute e l'ambiente*
- **Accessibile**: *consente la mobilità autonoma*
- **Usabile**: *in modi diversi per lo stesso scopo*
- **Confortevole**: *basso sforzo fisico, sensoriale e cognitivo*
- **Riconoscibile**: *so dove sono, so cosa è*
- **Comunicativo**: *come usarlo, come orientarsi*
- **Piacevole**: *bello, bene-stare*





**Ospedale dei bambini di Lengg –
Zurigo, Herzog e de Meuron**



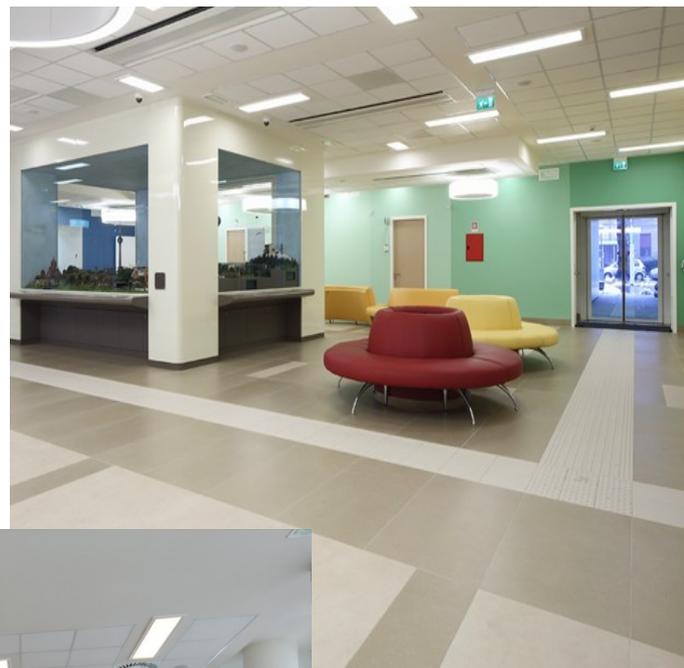


**Ospedale dei bambini di Lengg
– Zurigo, Herzog e de Meuron**





Ospedale «Pietro Barilla» - Parma



**Benjamin Russell –
Hospital for children -
Alabama**





Ospedale pediatrico Meyer - Firenze

**Owensboro (KY)
Health Regional
Hospital**

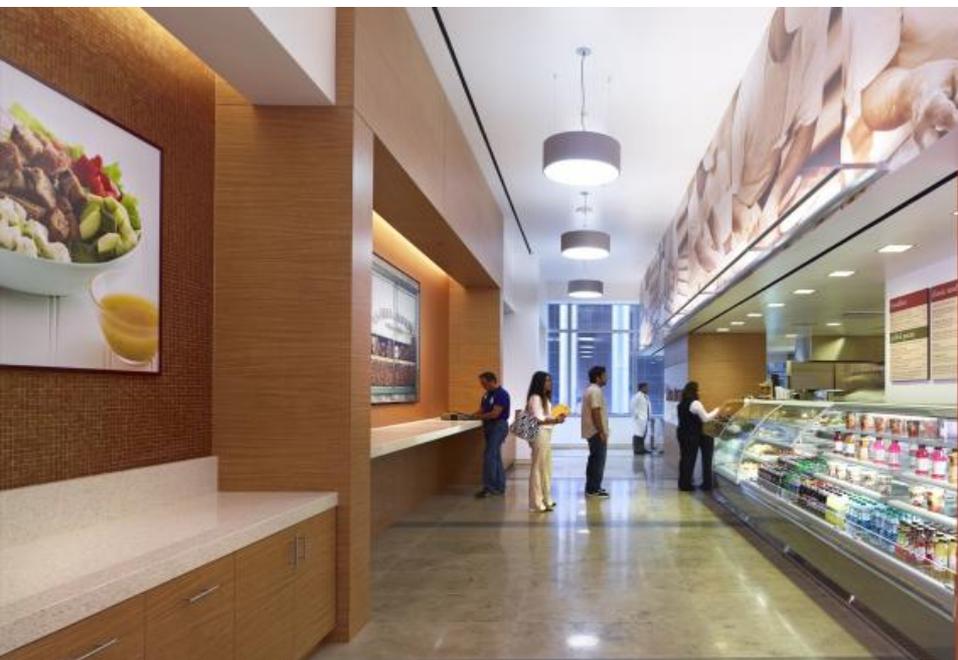
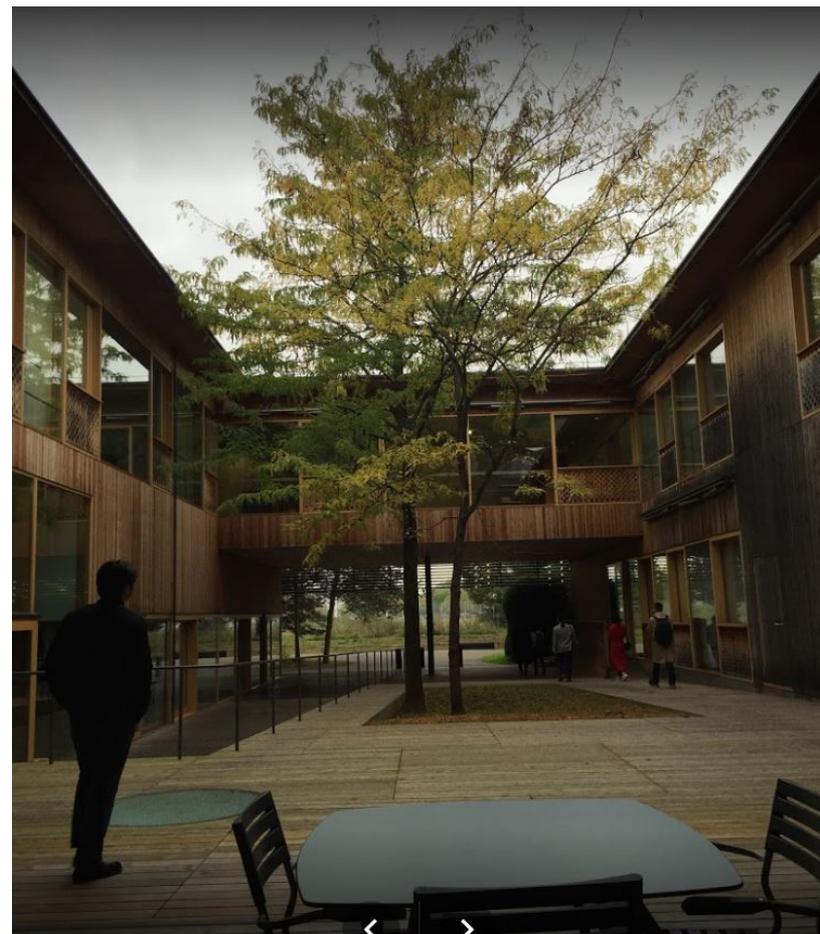


Ospedale dell'Angelo – Mestre



**Ospedale di
Piacenza**

**Clinica Rehab – Basilea,
Herzog e de Meuron**



**Cedars Sinai
Hospital – Los
Angeles**



Health Care - Tennessee

Ospedale Gaslini – Genova



Salford Royal Hope



**Ospedale dei bambini P.
Barilla - Parma**



**Swedish Cancer Center –
immagine da M. Morandotti**



**Clinica Rehab, Basilea –
Herzog e de Meuron**

UNIVERSAL DESIGN

Finalità

Principi guida

SUPERARE la riduzione degli interventi alla misura standardizzata del “normodotato”.

SUPERARE la riduzione alla misura specializzata sulla disabilità, il più delle volte appiattita sulla disabilità motoria.

SUPERARE le manchevolezze normative.

MIGLIORARE l'applicazione delle normative.

1° - UGUAGLIANZA NELL'USO – la soluzione è appetibile per ogni tipo di utente

2° - FLESSIBILITA' D'USO – la soluzione soddisfa un'ampia gamma di preferenze e abilità individuali

3° - SEMPLICITA' ED INTUITIVITA' D'USO – l'utilizzo del prodotto è facile da capire, rispetto all'esperienza, alle conoscenze, alle capacità culturali o al grado di concentrazione dell'utente

4° - LEGGIBILITA' DELL'INFORMAZIONE – la soluzione comunica le informazioni necessarie in modo efficace per l'utente rispetto al contesto ambientale o alle caratteristiche sensoriali dell'utente

5° - TOLLERANZA DELL'ERRORE – la soluzione minimizza i rischi e i danni provocati da azioni accidentali o involontarie

6° - BASSO SFORZO FISICO – la soluzione deve funzionare in modo efficiente e confortevole senza fatica

7° - DIMENSIONI E SPAZI PER L'AVVICINAMENTO E L'USO – la soluzione deve fornire dimensioni e spazi appropriati per l'avvicinamento, il raggiungimento e l'utilizzo rispetto alle caratteristiche dell'utente



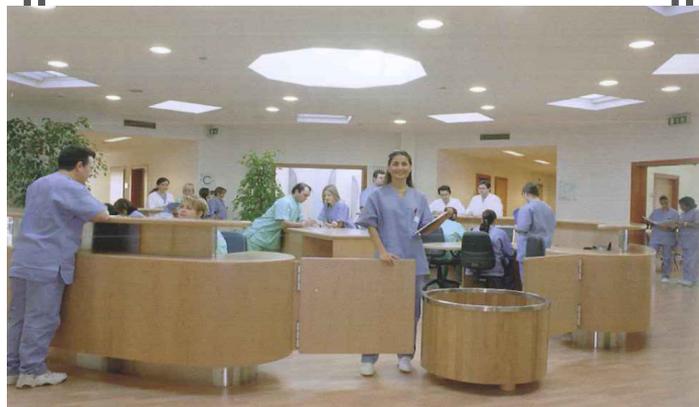
indenfor rækkevide



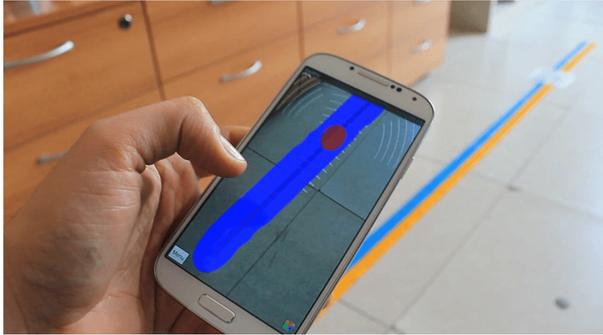
1-UGUAGLIANZA NELL'USO



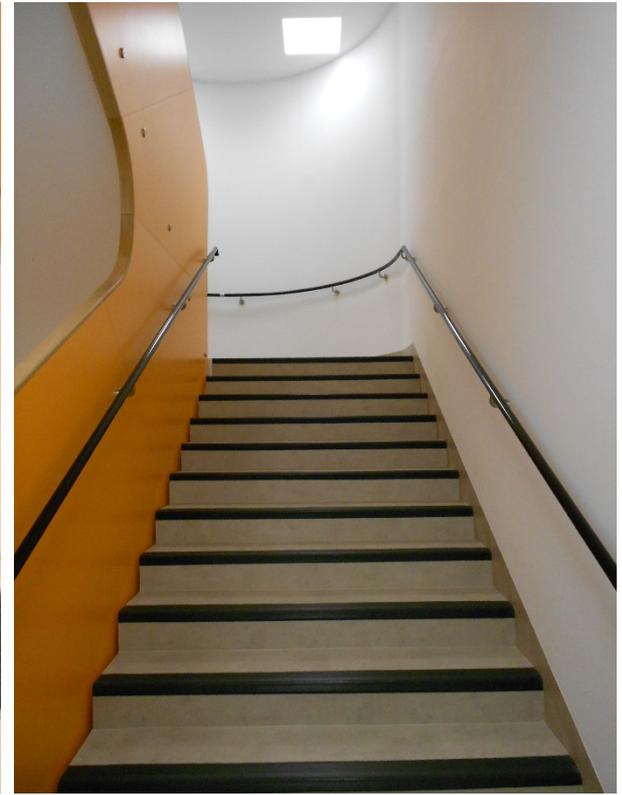
2-FLESSIBILITÀ D'USO



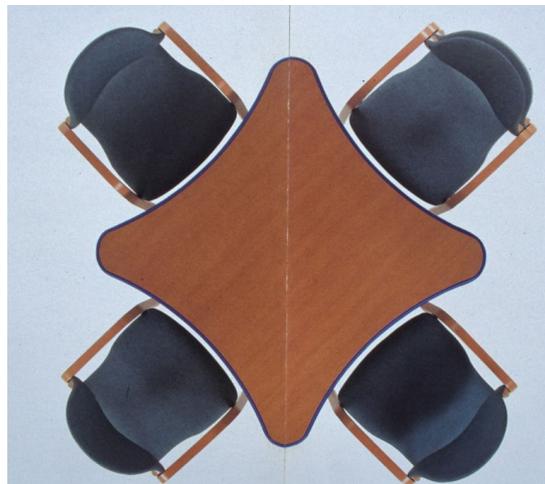
3-SEMPLICITÀ ED INTUITIVITÀ D'USO



4-LEGGIBILITÀ DELL'INFORMAZIONE



5-TOLLERANZA DELL'ERRORE



6-BASSO SFORZO FISICO



**7-DIMENSIONI E SPAZI PER
L'AVVICINAMENTO E L'USO**



MULTISENSORIALITÀ

MULTISENSORIALITÀ



MULTISENSORIALITÀ



GRAZIE